

Il diabete mellito è una patologia cronica, a elevata prevalenza nella popolazione italiana, con un'elevata mortalità. In questi ultimi anni il rapido sviluppo di strategie diagnostiche e terapeutiche per trattare questa malattia rende necessario un continuo aggiornamento della classe medica al fine di incrementare la percentuale di pazienti adeguatamente trattati e ridurre i costi già molto onerosi e sempre più in aumento rispetto alla popolazione non diabetica.

La ripartizione dei costi tra le diverse complicanze legate al diabete evidenzia che le complicanze cardiovascolari ne ricoprono almeno l'80%. Nonostante si convogliano molte risorse economiche per questa malattia, la presenza del diabete mellito rimane comunque un fattore prognostico negativo e indipendente per morbilità e mortalità rispetto ai soggetti non diabetici. I risultati sovra esposti mettono in luce quanto il paziente affetto da diabete mellito abbia una prognosi sfavorevole rispetto al paziente non diabetico al punto da essere considerato a rischio per la comparsa di eventi cardiovascolari alla pari di un paziente non diabetico in cui un evento cardiovascolare maggiore si sia già presentato. Inoltre, in presenza di livelli di emoglobina glicata elevati, indice di un cattivo controllo glicemico a medio termine, il rischio per la comparsa di eventi cardiovascolari maggiori e l'evoluzione di lesioni microangiopatiche aumentano in modo esponenziale.

Lo scopo di questo convegno è quello di fornire una revisione aggiornata di alcuni aspetti clinici di diabete mellito di tipo 1 e di tipo 2, approfondendo i rapporti tra diabete e complicanze non macroangiopatiche grazie alla partecipazione di esperti del settore. Con questi esperti il convegno esaminerà la malattia diabetica anche in rapporto ai meccanismi patogenetici quali la disfunzione endoteliale fornendo i dati più aggiornati su epidemiologia, eziopatogenesi, diagnostica e terapia farmacologica. Inoltre, un importante obiettivo del convegno è quello di condividere alcuni algoritmi terapeutici che possano essere utilizzati nella pratica clinica nel diabete mellito di tipo 1 e di tipo 2.

Infine, il convegno approfondirà con i responsabili delle principali istituzioni sanitarie lombarde la malattia diabetica alla luce della sua crescente rilevanza socio-sanitaria.

Angela Girelli, PierMarco Piatti

da [GIDM, Settembre 2010, Volume 30, Numero 3](#)